

FAKE SUINI

Di Giulia Innocenzi

Con la collaborazione di: Greta Orsi e Giulia Sabella

Immagini: Chiara D'ambros, Giovanni De Faveri, Davide Fonda

Montaggio e grafica: Giorgio Vallati

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Siamo a Casalmaggiore, in provincia di Cremona. Questo allevamento è specializzato nella produzione di suinetti, che verranno poi spediti ad altri allevamenti per l'ingrasso. Diverse scrofe però risultano ferite, probabilmente perché il loro corpo sbatte contro la gabbia in cui sono rinchiusi nel periodo dell'allattamento.

Stesse ferite anche nel reparto della gestazione, dove devono stare nelle gabbie dopo che sono state fecondate.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Anche il proprietario di questo allevamento Elio Martinelli, presidente di Assosuini, una delle voci più ascoltate nel campo degli allevamenti italiani, è consapevole delle criticità del modo in cui vengono allevate le scrofe.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

06/06/2024 7 SUL 7

L'uso della gabbia è uno dei problemi più importanti, perché la scrofa, quando deve praticamente partorire ha paura tra virgolette, comunque si trova abbastanza bene, anche se confinata in una gabbia, è uno dei problemi principali che dobbiamo risolvere.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Sempre nell'allevamento del presidente Martinelli, a maggio di quest'anno, periodo a cui risalgono queste immagini di Last Chance for animals che noi di Report possiamo mostrarvi in esclusiva, c'è un'anomala presenza di suinetti che stanno male, morenti o morti. Qui l'operatore sta raccogliendo diversi suinetti morti da una cucciolata e li mette in un secchio.

Ma non è l'unico caso, ci sono altre cucciolate con diversi maiali morti, così l'operatore segnala il problema al proprietario. E sembra essere lui stesso a dare queste indicazioni al telefono:

ELIO MARTINELLI – PRESIDENTE ASSOSUINI

Fai aprire il torace di questi suinetti a Cesare per vedere se ci sono lesioni tipiche da encefalomiocardite perché una cucciolata intera così, con tanti morti così, potrebbe anche essere encefalomiocardite.

DARIO BUFFOLI – MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

È una malattia virale, può portare il suinetto a febbre, a fenomeni di dimagrimento quindi rapido e successivamente a morte.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Così l'operatore seleziona i suinetti da far analizzare in laboratorio. Preleva il

primo, che è già morto, ma poi sceglie il secondo, ancora vivo, e lo sbatte sul pavimento per ucciderlo. L'animale però non muore sul colpo e si dimena per diverso tempo, ma l'operatore non se ne preoccupa e continua a fare altro. E non è l'unica volta che uccide un animale sbattendolo sul pavimento, come si vede qui.

DARIO BUFFOLI – MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

L'operaio non può permettersi di praticare questo tipo di uccisione di animale; quindi, secondo il codice penale potrebbe configurarsi qui un vero articolo 544 bis: uccisione di un animale senza giustificato motivo.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ed è sempre l'operatore che ha ucciso i suinetti sbattendoli a terra che ci accoglie quando andiamo in allevamento per parlare con il presidente Martinelli, e ce lo passa al telefono.

GIULIA INNOCENZI

Da queste immagini si vede anche che lei raccoglie un suinetto che è ancora vivo e lo sbatte a terra, e poi questo suinetto ci mette un minuto e poi muore, che è una cosa che non si può fare.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Io?

GIULIA INNOCENZI

No, il signor ***.

OPERAIO

Se sono troppo... deboli o malati...

GIULIA INNOCENZI

Dice che si può fare se sono troppo deboli o malati?

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Non ci deve essere una morte violenta, ma attraverso un'iniezione.

GIULIA INNOCENZI

Sì, esatto, non sbattendoli per terra ovviamente.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Se lo ha fatto ha sbagliato. Però. io non gli do l'ordine di fare così.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'operatore ripone i due suinetti morti in un sacchetto da spedire in laboratorio per verificare se si tratti di encefalomiocardite. Non conosciamo l'esito delle analisi, ma sappiamo invece come può sorgere questa malattia.

DARIO BUFFOLI – MEDICO VETERINARIO - CONSULENTE TECNICO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Si insinua nell'allevamento attraverso soprattutto ratti e topi. Deve essere nell'allevamento fatto un piano che funzioni molto bene in fatto di derattizzazione.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ed effettivamente nell'allevamento troviamo topi e scarafaggi, ma anche condizioni igieniche precarie. E c'è una cattiva gestione delle carcasse, che oltretutto non andrebbero lasciate né vicino agli animali vivi e men che meno all'esterno dei capanni, come invece vediamo qui.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Le mettono nella cella frigorifera, per cui non credo proprio che le lasciano fuori.

GIULIA INNOCENZI

È stato filmato un secchio con queste carcasse.

OPERAIO

Sì, può essere. Non è che un maialino morto, li raccogliamo uno per uno e li portiamo subito in cella.

GIULIA INNOCENZI

Era un secchio abbastanza pieno però lasciato di notte all'aperto.

OPERAIO

Ah, di notte all'aperto. Normalmente a fine giornata, o a fine giro che facciamo, li portiamo in cella.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

I topi li troviamo anche in altri allevamenti in provincia di Mantova che fanno sempre capo al presidente di Assosuini Martinelli, dove ci sono anche condizioni igieniche precarie, con feci strabordanti e animali sporchi, strutture abbandonate e in condizioni di degrado, da cui entrano anche uccelli e animali dall'esterno. E quelli che sembrano resti di eternit danneggiati, ancora più pericolosi perché potrebbero rilasciare fibre di amianto nell'aria.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

A noi ad esempio è successo che quando c'è stata una piccola tromba d'aria, che ha fatto cadere delle lastre, sicuramente per terra per qualche giorno c'è stato, ma niente di più

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Anche le condizioni degli animali sono preoccupanti: maiali malati, con ernie, zoppicanti, orecchie morsicate, lasciati nei recinti con quelli sani. E quelli che muoiono, se non vengono raccolti dagli operatori, vengono sbranati dagli altri maiali, come in questo caso, in cui sono arrivati persino a mangiare le viscere di questa carcassa.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Sicuramente non do l'ordine di comportarsi così, però ripeto io non sono sempre lì per cui non so se è successo. Noi ci teniamo molto a poter tenere gli animali in salute, purtroppo... non riusciamo sempre, però insomma... non è che vogliamo avere il non benessere degli animali.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, il giorno dopo la trasmissione Assosuini, di cui il presidente è proprio Martinelli, ci ha attaccato duramente via web: "Report è propaganda animalista", poi lo stesso Martinelli che appunto è proprietario di quegli allevamenti che abbiamo visto, intervistato da RTV Web solleva dei dubbi sull'autenticità di quelle immagini, e dice addirittura che sono vecchie e in alcuni casi di cinque anni e anche sulla paternità perché noi abbiamo detto che le immagini erano state girate da insider della Ong Last Chance for animals, e invece Martinelli dice che addirittura le avrebbero girate alcuni allevatori ed erano finalizzate quelle riprese per inviarle ai veterinari perché venissero in soccorso al benessere e alla salute degli animali. Infine, per quello che riguarda le immagini delle lastre di eternit, l'amianto, abbandonato ai margini degli allevamenti e quella degli animali, dei suini ammalati, lasciati marcire all'interno, lì Martinelli dice addirittura che siamo stati dei manipolatori. Ecco, ma come stanno realmente le cose? La nostra Giulia Innocenzi

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

22/11/2024 SCACCO MATTO

Noi siamo praticamente delle vittime in questo caso, perché non c'è la possibilità di un confronto diretto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

In realtà quando ci eravamo recati fuori dal suo allevamento, ci eravamo anche accordati per un'intervista.

GIULIA INNOCENZI

Vorremmo poterla intervistare cosicché lei ci può insomma spiegare.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Certo... sarebbe anche utile che...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Prendiamo appuntamento, ma poi non ci risponde più.

TELEFONO

Il cliente chiamato non è al momento raggiungibile.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Entriamo allora nel merito delle critiche del presidente di Assosuini Martinelli nei confronti di Report.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

22/11/2024

C'è la manipolazione di un messaggio che è stato tra virgolette fatto ad esempio magari in un momento in due anni magari di allevamento.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Le immagini trasmesse da Report risalgono invece al periodo di aprile, maggio e giugno di quest'anno. A dimostrarlo ci sono le date di registrazione delle telecamere.

Ma anche le immagini del materiale grezzo sono utili per datare le immagini, dove si vede un geo localizzatore che conferma il luogo e un giornale che dà un'ulteriore controprova della data. E se ciò non bastasse, ci sono anche i documenti con le date del parto delle scrofe a dimostrare che si tratta di immagini recenti. L'altra accusa riguarda l'autore delle immagini trasmesse da Report. Sul sito di Assosuini viene spiegato che molte delle immagini "erano state realizzate dagli stessi allevatori per inviarle ai veterinari per migliorare il benessere degli animali". Quindi non sarebbero state raccolte dall'associazione Last Chance for Animals, come invece vi avevamo raccontato. Ma a smentire questa ricostruzione è lo stesso presidente dell'associazione.

CHRIS DEROSE - PRESIDENTE LAST CHANCE FOR ANIMALS

Abbiamo ottenuto queste immagini da un whistleblower. Le abbiamo verificate. I video non mentono. Gli animali sono malati, vengono cannibalizzati, maltrattati, uccisi in maniera brutale. Come potremmo creare ad arte immagini del genere? Neppure Spielberg ci riuscirebbe!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma Assosuini ci accusa di "manipolazione" anche rispetto al problema riscontrato dell'amianto abbandonato, perché abbiamo omesso di dire che "l'allevamento è stato ristrutturato subito dopo", come ci aveva spiegato anche al telefono.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

È successo quando c'è stata una piccola tromba d'aria che ha fatto cadere delle lastre, sicuramente per terra per qualche giorno c'è stato, ma niente di più.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E a RTV WEB aggiunge:

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

In quel caso sono immagini probabilmente di qualche anno fa, c'è stato appunto questo fortunale il 3 luglio, mi ricordo ancora, perché è il giorno del mio compleanno, che ha sradicato diciamo delle lastre da capannoni non in uso per animali.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Se è vero che le lastre di amianto sono cadute per un evento meteorologico accorso nel mese di luglio, significa che erano lì perlomeno da oltre un anno, perché le immagini sono state registrate a giugno di quest'anno.

GIULIA INNOCENZI

Se succede che c'è un buco nel tetto o cadono lastre di amianto, entro quando bisogna intervenire?

ROBERTO QUARESMINI - DIRIGENTE ARPA LOMBARDIA E CONSULENTE PER LE PROCURE

Il prima possibile, proprio per evitare, limitare il più possibile il disperdersi in ambiente di queste fibre.

GIULIA INNOCENZI

Prima possibile si intende?

ROBERTO QUARESMINI - DIRIGENTE ARPA LOMBARDIA E CONSULENTE PER LE PROCURE

Nell'arco delle 24 ore io devo immediatamente intervenire, cioè più rimane lì e più c'è

il rischio che questo vada in giro. Sono automaticamente, ai sensi della normativa, da considerarsi dei rifiuti pericolosi, per altro. Classe di pericolo ovviamente un cancerogeno.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma c'è di più. Last Chance for animals è entrata in possesso di nuove immagini risalenti al 10 novembre scorso, nello stesso allevamento di Martinelli dove erano state trovate le lastre di amianto sbriciolate nel mese di giugno, e la situazione è questa: ancora amianto lasciato all'aria aperta, e in alcuni casi inserito in dei sacchi.

ROBERTO QUARESMINI - DIRIGENTE ARPA LOMBARDIA E CONSULENTE PER LE PROCURE

Il sacco aperto anche no. Devono essere poi sigillati.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'amianto si trova in questo allevamento del presidente Martinelli a Pegognaga, in provincia di Mantova. Una parte dell'allevamento, senza animali, è in totale stato di abbandono.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

La struttura che era chiusa da 4 o 5 anni, ha un tetto precario mettiamola così, dove c'è sopra anche l'eternit, che abbiamo già previsto un risanamento completo, anche perché la voglio utilizzare per allevamento dei suini.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Effettivamente i lavori sembrano essere in corso, ma la struttura qualche settimana fa era ancora in questo stato, con i tetti in amianto distrutti e acque stantie, in cui galleggiano anche piccioni morti. Il presidente di Assosuini denuncia anche, a suo dire, un altro tentativo di disinformazione da parte di Report.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

22/11/2024 SCACCO MATTO

Filmare un animale che ha un'ernia enorme, oppure che è zoppo, e guardi che purtroppo capiterà sempre questo. È normale. Uno si rompe una gamba, uno fa un piccolo incidente, e questo succede anche nell'allevamento.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma gli animali malati non sono stati trovati soltanto ad aprile, maggio e giugno di quest'anno, ma anche qualche settimana fa, e ritroviamo anche maiali con le ernie.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Li mettiamo a volte anche proprio in un sito dove c'è magari paglia, all'aperto dove c'è terra, diciamo così, per vedere anche se si possono recuperare.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ci chiediamo se sia questo il sito di cui parla il presidente Martinelli, dove è stato trovato un suino in cattive condizioni lasciato in questo recinto spoglio.

GIULIA INNOCENZI

I maiali malati vanno tenuti in un recinto apposito, in un'infermeria, appunto lontano dagli altri sani.

ELIO MARTINELLI - PRESIDENTE ASSOSUINI

Abbiamo una zona dedicata come infermeria proprio, c'è anche il cartello.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ecco il cartello a cui fa riferimento il presidente Martinelli, ma non ospita i maiali malati, bensì quelli sani, ed è anche un recinto molto sporco. Anche il 10 novembre scorso la struttura aveva condizioni igieniche precarie, e oltre ai topi morti ci sono anche quelli vivi che costituiscono un pericolo non solo per la biosicurezza, ma anche perché potrebbero portare in allevamento la peste suina africana, una vera e propria emergenza oggi per il comparto suinicolo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Gli allevamenti di Martinelli fanno parte del circuito del Prosciutto di Parma. Il Consorzio ha preso nettamente le distanze dopo aver visto la nostra inchiesta e ha detto di condannare fermamente tutte le attività criminali nei confronti degli animali. Ma poi ha detto noi non possiamo radiare nessuno perché quegli allevamenti non appartengono al nostro circuito. Ecco, questo è un po' fare il pesce in barile. Insomma, tutti quegli allevamenti che abbiamo mostrato appartengono al circuito del Consorzio di Parma, prova è il marchio identificativo sulla coscia dei suini. E poi il ministero dell'agricoltura ha detto chiaramente che radiare spetta al consorzio di parma. Ora per vederci chiaro l'eurodeputata Evi ha presentato una interrogazione parlamentare; vuole vederci chiaro perché qui siamo di fronte a due controlli che vengono fatti sugli allevamenti e i prodotti del Consorzio del prosciutto di Parma. Ci sono i controlli quelli dello Stato, delle Ats, dei veterinari e poi ci sono quelli degli enti certificatori come il CSQA. CSQA, insomma, però qui siamo sempre in torno alla stessa questione. Insomma, come si può avere dei controlli ottimi e indipendenti se il controllato sceglie e paga il controllore?